



Alcuni dati sul fenomeno del Gioco d'Azzardo in Italia e in provincia di Bergamo

**osservatorio
delle dipendenze
bergamo**

N. 02/2016

A cura di
Elvira Beato
Lara Marchesi
Osservatorio Dipendenze ATS Bergamo
con la collaborazione di Anna Caleca

Indice

Premessa	4
1. Alcuni dati sulla stima del fenomeno in Italia	5
1.1 Il gioco d'azzardo nella popolazione scolastica di 15 anni (Studio HBSC Italia 2014)	6
1.2 Il gioco d'azzardo nella popolazione scolastica 15 – 19 anni (indagine ESPAD Italia®)	8
1.3 Il gioco d'azzardo nella popolazione 15 – 64 anni (indagine IPSAD Italia®)	13
1.4 Il gioco d'azzardo nella popolazione bergamasca 65 -84 anni	18
2. L'utenza in carico ai SerT della provincia di Bergamo per problematiche di gioco d'azzardo patologico	21
2.1 Caratteristiche dei soggetti in trattamento	21
2.2 L'utenza in carico per gioco d'azzardo patologico per Ambito Territoriale	26
Bibliografia	27

Premessa

Nel nostro Paese il gioco d'azzardo ha assunto dimensioni rilevanti e continua a subire una forte spinta commerciale.

Il rischio che tale comportamento di gioco possa sfociare in una dipendenza comportamentale (gioco d'azzardo patologico) è elevata, soprattutto in coloro con un'alta vulnerabilità a questa condizione (fattori individuali quali alterazioni neuro-psico-biologiche, contesto sociale favorente, spesso caratterizzato da relazioni familiari problematiche, scarsa presenza di offerte attive di prevenzione, scarse regole e leggi di controllo e deterrenza), comportando gravi disagi per la persona e gravi problemi sociali e finanziari.

Il presente report offre alcune informazioni relative alla diffusione del fenomeno del gioco d'azzardo e alla domanda di trattamento per problemi di gioco d'azzardo patologico.

Il report si divide in due parti:

- ✓ *la prima sintetizza i dati sulla diffusione di gioco d'azzardo relativamente a quattro fasce di popolazione:*
 - *la popolazione studentesca di 15 anni (dati regionali e nazionali);*
 - *la popolazione studentesca di 15-19 anni (dati nazionali con alcuni riferimenti regionali);*
 - *la popolazione di 15 -64 anni, con alcuni approfondimenti sulla fascia 15-34 anni (dati nazionali con alcuni riferimenti regionali);*
 - *la popolazione bergamasca di 65-84 anni (dati provinciali);*
- ✓ *la seconda presenta dati relativi all'utenza con problematiche di Gioco d'azzardo patologico pervenuti ai Servizi Ambulatoriali Pubblici e Privati per le dipendenze presenti in provincia.*

1. ALCUNI DATI SULLA STIMA DEL FENOMENO IN ITALIA

La dimensione del fenomeno in Italia è difficilmente stimabile in quanto ad oggi non esistono studi accreditati, esaustivi e validamente rappresentativi che lo descrivano. In ogni caso i dati epidemiologici disponibili in Italia non si discostano molto da quelli internazionali.¹

Nei paragrafi seguenti vengono sintetizzati i dati disponibili sulle prevalenze di persone che praticano il gioco d'azzardo, sui giocatori problematici e a rischio, nonché sulle caratteristiche degli stessi.

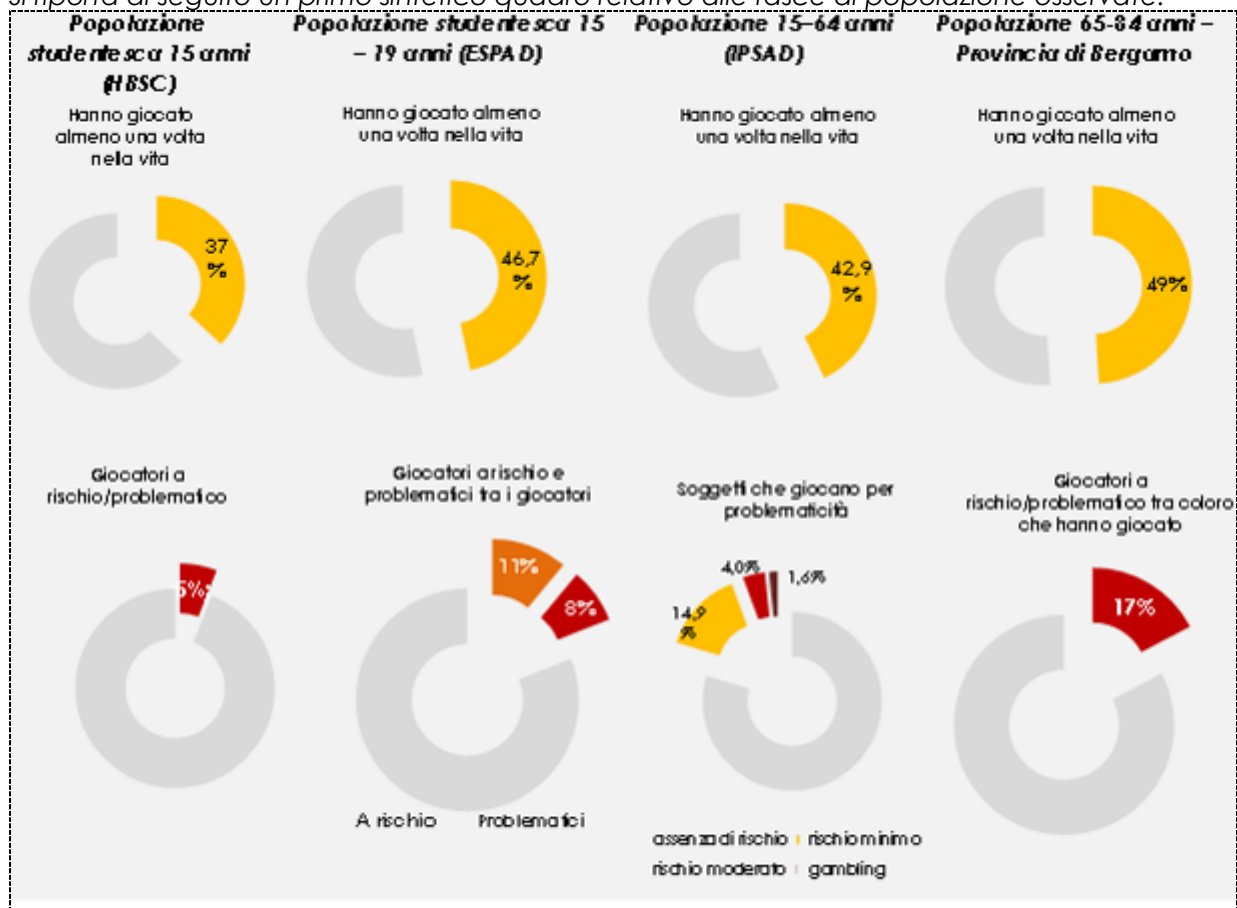
Per quanto riguarda la popolazione studentesca di 15 anni si tratta di dati regionali e nazionali, tratti dalla Ricerca HBSC, sui comportamenti legali alla salute dei ragazzi in età scolare.

Per quanto riguarda la popolazione studentesca di 15-19 anni e quella 15-64 anni si tratta di dati nazionali, parzialmente tratti dalla Relazione Annuale al Parlamento sullo stato delle Tossicodipendenze 2015, con alcuni approfondimenti sui dati regionali.

I dati relativi alla popolazione 65-84 anni sono invece locali, specifici della provincia di Bergamo.

I dati afferenti a diversi studi, descritti nei paragrafi seguenti, pur non esaustivi e non direttamente confrontabili, evidenziano per ciascuna fascia di popolazione informazioni significative.

Si riporta di seguito un primo sintetico quadro relativo alle fasce di popolazione osservate.



Fonte: Osservatorio Dipendenze/ATS Bergamo- rielaborazione dati HBSC Italia 2014, ESPAD-Italia@2014, IPSAD@2013-2014 indagine su popolazione 65-84 anni/ASL Bergamo e CNR

¹ Dipartimento Politiche Antidroga, Relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia 2015 – pag. 669

1.1 Il gioco d'azzardo nella popolazione scolastica di 15 anni (Indagine HBSC Italia)

Lo studio HBSC (*Health Behaviour in School-aged Children - Comportamenti collegati alla salute in ragazzi di età scolare*), è uno studio multicentrico internazionale svolto in collaborazione con l'Ufficio Regionale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità per l'Europa.

Promosso nel 1982 da Inghilterra, Finlandia e Norvegia, conta oggi 43 paesi partecipanti. L'Italia è entrata a far parte di questo studio nel 2000 partecipando all'indagine 2001/2002.

La ricerca, che si svolge ogni quattro anni, vuole aumentare la comprensione sui fattori e sui processi che possono influire sulla salute degli adolescenti. La popolazione target dello studio HBSC sono i ragazzi e ragazze in età scolare (11, 13 e 15 anni).

L'ultima indagine è stata effettuata nel 2014 su un campione rappresentativo nazionale, per un totale di circa 65.000 ragazzi/e.

Nel questionario italiano del 2014 sono state introdotte per la prima volta domande sul gioco d'azzardo rivolte ai quindicenni.

Vengono di seguito descritti i principali dati emersi a livello nazionale e regionale.

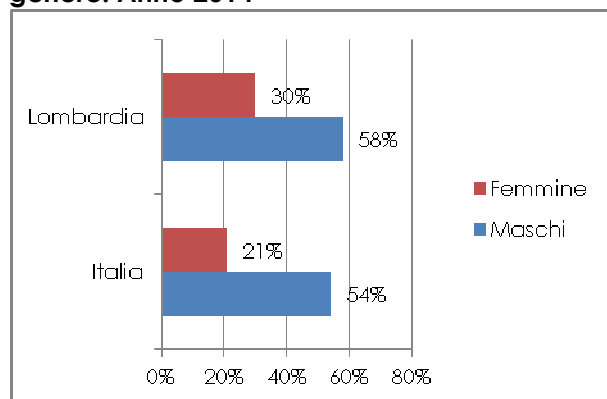
Ha dichiarato di aver provato "talvolta" a scommettere o giocare denaro il **37% degli studenti italiani e il 44% di quelli lombardi**, contro il 33% a livello internazionale.

Figura 1 – Ragazzi che hanno provato "talvolta" a scommettere o giocare d'azzardo. Anno 2014²



Emerge una notevole differenza di genere tra la quota di quindicenni che riferisce di aver avuto esperienze di gioco d'azzardo nella vita, con valori maggiori tra i maschi rispetto alle coetanee femmine.

Graf. 1 - Ragazzi che hanno provato "talvolta" a scommettere o giocare d'azzardo, suddivisi per genere. Anno 2014



Fonte: rielaborazione dati HBSC -Italia2014

² Focus Paper "Gambling Lombardia HBSC" – www.hbsc.unito.it

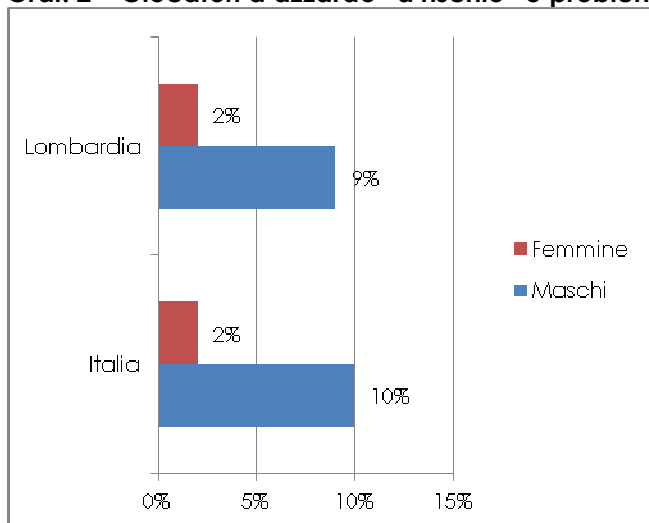
Dall'analisi del test SOGS-Ra³, tra coloro che hanno provato a giocare, risultano essere a rischio di sviluppare una condotta problematica o possono essere definiti problematici il 6% degli studenti italiani e il 5% di quelli lombardi.

Figura 2 – Giocatori “a rischio” o “problematici”. Anno 2014⁴



Anche in questo caso emergono differenze di genere con percentuali più elevati di giocatori a rischio o problematici tra i maschi.

Graf. 2 – Giocatori d'azzardo “a rischio” o problematici, suddivisi per genere. Anno 2014



Fonte: rielaborazione dati HBSC -Italia2014

³ Il test di screening South Oaks Gambling Screen: Revised for Adolescents-SOGS-RA indaga la problematicità del gioco nella popolazione adolescente.

⁴ Focus Paper “Gambling Lombardia HBSC” – www.hbsc.unito.it

1.2 Il gioco d'azzardo nella popolazione scolastica 15 – 19 anni (Indagine ESPAD-ITALIA®)

Lo studio **ESPAD-Italia®2014** (ESPAD-Italia® - European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs) è un'indagine condotta dall'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio Nazionale delle ricerche (Ifc-CNR) di Pisa dal 1995 e che dal 1999, si ripete con cadenza annuale su un campione rappresentativo delle scuole superiori presenti sul territorio nazionale, che comprende anche Istituti bergamaschi.

Dal 2008 nello studio ESPAD è stata introdotta una sezione dedicata alla pratica del Gioco d'azzardo.

Vengono di seguito descritti i principali dati emersi a livello nazionale nell'anno scolastico 2013-2014, con alcuni riferimenti alle differenze tra regioni.

Sul finire dell'anno in corso si disporrà anche di dati statisticamente significativi sulla **popolazione studentesca bergamasca**, avendo commissionato all'Ifc-CNR il **sovra campionamento** della popolazione bergamasca. Lo stesso era stato richiesto anche, con cadenza annuale, nel periodo 2005-2011. Considerato il costo del sovra campionamento (a carico dell'ATS) e avendo valutato poco significativi i cambiamenti tra un singolo anno e l'altro, si è ritenuto opportuno dare una cadenza di più a lungo termine all'indagine su base provinciale. D'altro canto, si ritiene importante poter disporre periodicamente anche di tali dati su scala provinciale, trattandosi di informazioni confrontabili con il livello regionale, nazionale ed europeo.

Si tenga presente che negli anni 2008 – 2011 non si evidenziavano, per quanto riguarda il comportamento riferito al gioco d'azzardo tra gli studenti bergamaschi, scostamenti significativi dai dati lombardi.

Nell'ultimo anno **il 39,3% degli studenti**, a livello nazionale, ha praticato, almeno una volta, giochi in cui si puntano soldi, in particolare i maschi (48,8% contro il 29,7% delle ragazze). Le prevalenze aumentano progressivamente con il **crescere dell'età** (dal 31,9% dei 15enni al 46,4% dei 19enni), ed è molto diffuso anche tra i minori, nonostante il divieto di legge.

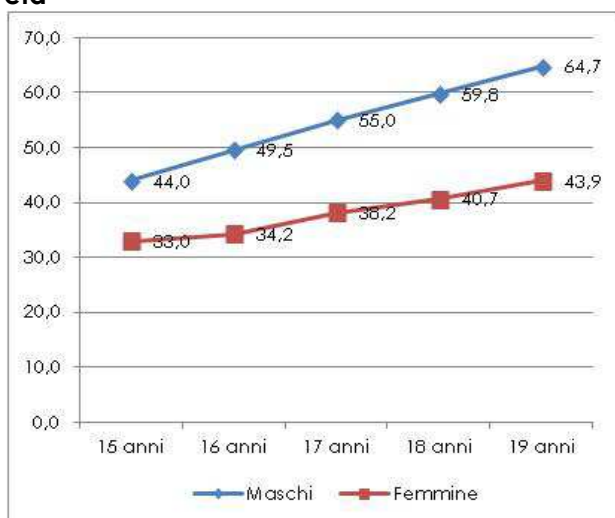
Tab. 1 – Prevalenza nella vita e negli ultimi 12 mesi per età

Descrizione	15-19 anni	15 anni	16 anni	17 anni	18 anni	19 anni
Gioco vita	46,7	38,4	41,9	46,9	50,3	54,5
Gioco 12 mesi	39,3	31,9	35,2	38,9	43,0	46,4

Fonte: rielaborazione dati ESPAD-Italia®2014

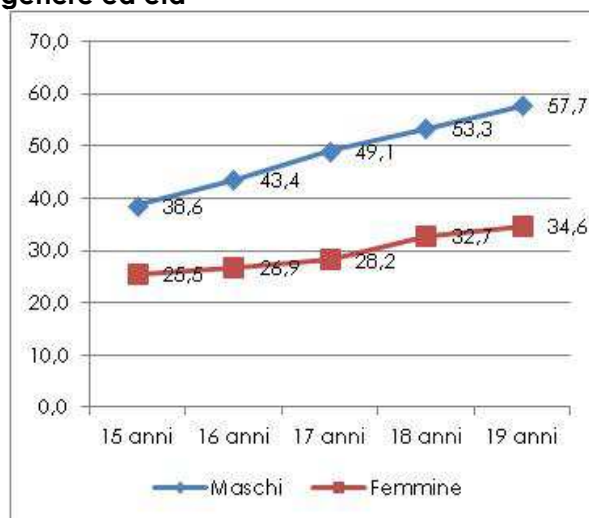
In tutte le fasce di età si osservano prevalenze superiori nei **maschi** rispetto alle coetanee.

Graf. 3 – Prevalenza nella vita per genere ed età



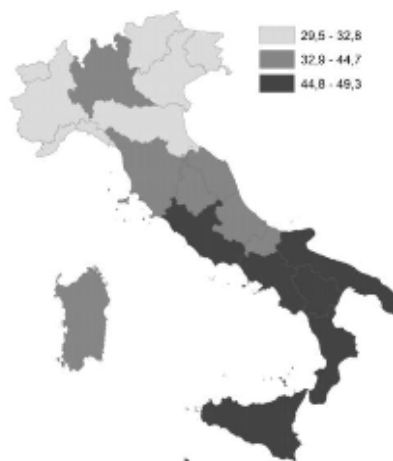
Fonte: rielaborazione dati ESPAD-Italia®2014

Graf. 4 – Prevalenza negli ultimi 12 mesi per genere ed età



Il gioco d'azzardo fa registrare prevalenze annuali superiori alla media nazionale nelle regioni meridionali e nel Lazio (con valori compresi tra 44,8% e 49,3%), mentre in quelle settentrionali, ad eccezione della **Lombardia**, gli studenti risultano in quota inferiore (con un range di valori compresi tra 29,5% e 32,8%). La Lombardia si attesta invece in un **range compreso tra 32,9% e 44,7%**.

Figura 3: Stime di prevalenza degli studenti italiani che hanno giocato d'azzardo nell'ultimo anno suddivisi per Regione. Anno 2014 ⁵



Se la maggior parte (44%) degli studenti ha giocato d'azzardo poche volte durante l'anno, sono il **15%** quelli che lo **hanno praticato più assiduamente**, 20 o più volte l'anno, in particolare i maschi (22% contro il 3% delle femmine) e i maggiorenni (17% contro il 13% dei minorenni).

Sono i **Gratta & Vinci** ad interessare la maggior parte dei giovani giocatori: tra tutti i giocatori il 71% ci ha giocato durante l'anno. Sono il 49% coloro che hanno **puntato soldi su eventi sportivi**, un terzo ha giocato a **Bingo/Tombola** ed il 28% a Totocalcio/Totogol. Il 24% degli studenti ha scommesso giocando a carte, il 21% a Lotto/Supereenalotto, il 14% alle New Slot/VLT ed il 19% a Poker Texano. Se le studentesse preferiscono i giochi non strategici, come Gratta & Vinci e Bingo/Tombola, i ragazzi, oltre a questi, scommettono soldi su eventi sportivi, giocano a Totocalcio/Totogol, a Poker texano e ad altri giochi con le carte, non evidenziando differenze rilevanti a livello di età.

In linea con le tipologie di gioco praticate, i luoghi maggiormente frequentati dagli studenti che hanno giocato d'azzardo durante l'anno sono stati **bar/tabaccherie** (44%) e **sale scommesse** (29%); il 35% ha giocato a casa propria o di amici ed il 17% l'ha fatto collegandosi on-line. In entrambe le classi di età, se le ragazze giocano quasi esclusivamente presso bar/tabacchi o nelle abitazioni private (a casa propria o di amici), per i coetanei i contesti di gioco preferiti risultano le sale scommesse, quelle da gioco, le abitazioni private ed il collegamento internet.

I **giochi d'azzardo on-line** maggiormente praticati sono quelli del Totocalcio e le scommesse sportive (56%), in particolare dai maschi (62% contro il 26% delle femmine), seguiti da Gratta & Vinci e Lotto istantaneo (22%) e poker texano (32%). Se le ragazze preferiscono giocare on-line ai Gratta & Vinci e Lotto istantaneo (34% contro 19% dei maschi), il poker texano è praticato soprattutto dai maschi (34% contro il 24% delle femmine), così come dai maggiorenni (37% contro 27% dei minorenni).

Il computer, di casa o quello portatile è il mezzo più utilizzato per accedere ad internet e giocare d'azzardo, in particolare dai maschi (57% contro il 40% delle coetanee) e dai maggiorenni (59% contro il 49% dei minorenni); seguono smartphone e tablet (rispettivamente 33% e 16% degli studenti che hanno giocato on-line), senza differenze di genere e di età.

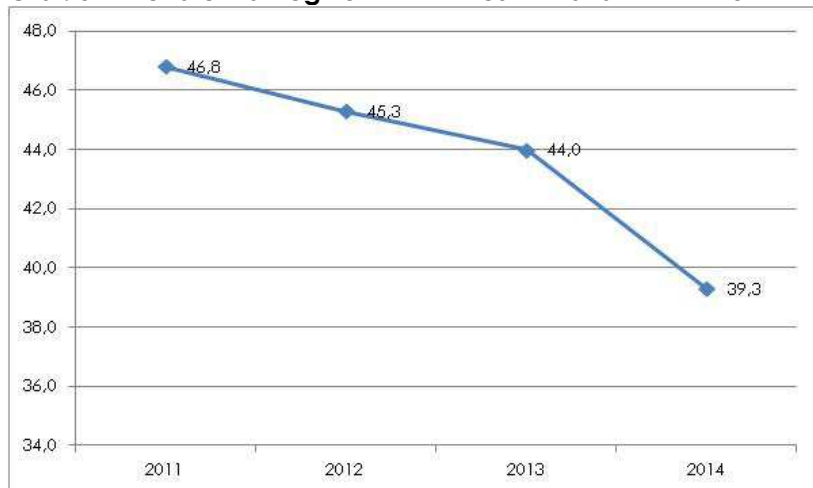
Circa **tre quarti degli studenti** che hanno giocato d'azzardo durante l'anno **non ha speso più di 10 euro** nel mese antecedente lo svolgimento dello studio, mentre per il 18% la spesa è stata tra gli 11 e i 50 euro e per **l'8% di oltre 50 euro**. Se nel complesso la distribuzione della spesa sostenuta dagli studenti minorenni e da quelli maggiorenni risulta del tutto simile, è a livello di genere che si

⁵ Dipartimento Politiche Antidroga, Relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia 2015

rilevano le differenze: le spese più elevate sono state sostenute dai maschi, tra i quali quasi il 10% ha speso oltre 50€ e il 21% tra gli 11 e i 50€ (contro rispettivamente il 4% e 10% delle ragazze).⁶

Per quanto riguarda il **confronto nel tempo**, si evidenzia nel periodo 2011-2014 **a livello nazionale** un **calo della prevalenza** di coloro che hanno giocato negli ultimi 12 mesi (dal 46,8% del 2011 al 39,3% nel 2014).

Graf. 5 – Prevalenza negli ultimi 12 mesi in Italia - Anni 2011 - 2014

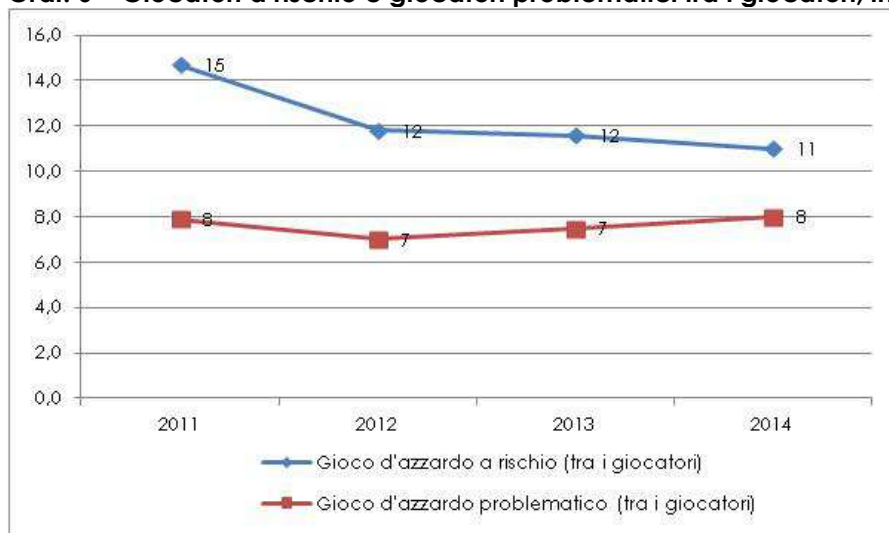


Fonte: rielaborazione dati ESPAD-Italia@2014

Nel 2014 i risultati del test di screening SOGS-Ra⁷ hanno rivelato che tra chi ha giocato d'azzardo nell'ultimo anno **l'11%** ha un **comportamento** definibile **a rischio** e **l'8%** uno **problematico**.

Le prevalenze di giocatori a rischio e di giocatori problematici registrano un calo dal 2011 e al 2012 ed un successivo lieve incremento nel 2013, attestandosi comunque su valori inferiori a quelli del 2011.

Graf. 6 – Giocatori a rischio e giocatori problematici tra i giocatori, in Italia – Anni 2011-2014



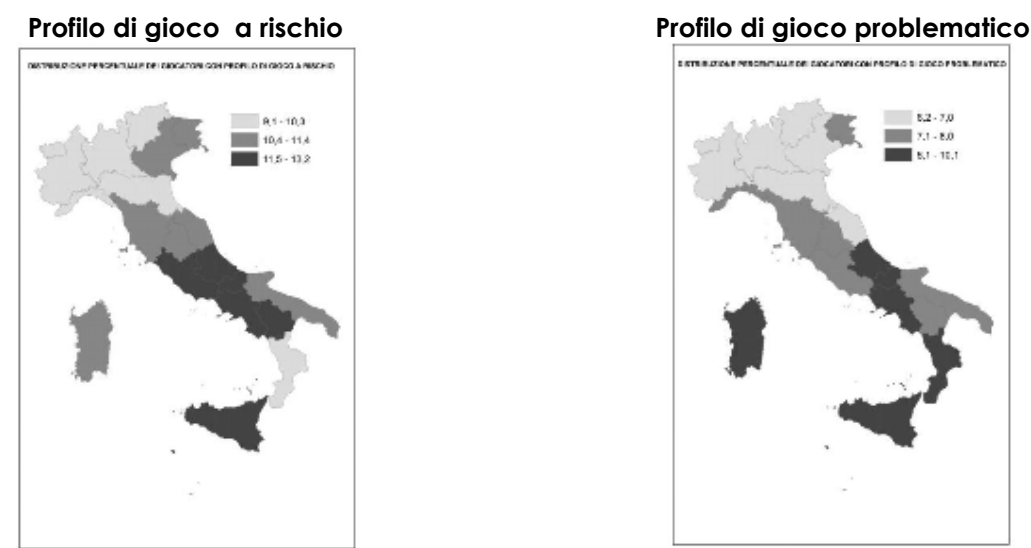
Fonte: rielaborazione dati ESPAD-Italia@2014

Per quanto riguarda la distribuzione territoriale dei giovani giocatori con profilo a rischio, la maggior parte risiede nelle regioni centrali o meridionali, che registrano valori superiori alla media nazionale.

⁶ Relazione Annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze 2015 – pagg. 672-676

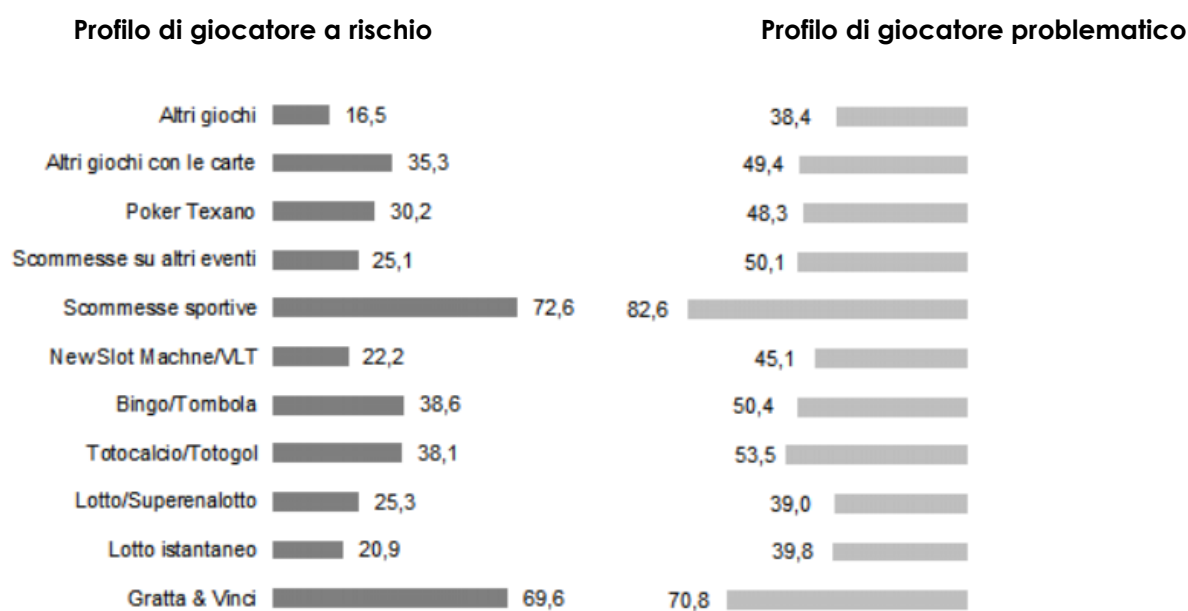
⁷ Il test di screening South Oaks Gambling Screen: Revised for Adolescents-SOGS-RA indaga la problematicità del gioco nella popolazione adolescente.

Figura 4: Distribuzione percentuale tra gli studenti italiani che hanno giocato nell'ultimo anno e che hanno un profilo di gioco definiti a rischio e problematico. Anno 2014 ⁸



I giochi maggiormente praticati da giocatori 15-19enni a rischio o problematici sono scommesse sportive e Gratta & Vinci.

Graf. 7: Distribuzione percentuale dei giochi praticati tra gli studenti italiani con profilo di gioco a rischio o problematico - Anno 2014⁹



Se bar e tabacchi sono i contesti di gioco frequentati in misura simile dai diversi profili di giocatori, sono le **sale scommesse**, le **sale Bingo** e le **Sale Gioco** a distinguere in particolar modo i giovani giocatori problematici, oltre al **gioco on line**.

⁸ Dipartimento Politiche Antidroga, Relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia 2015

⁹ Dipartimento Politiche Antidroga, Relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia 2015

Caratteristiche degli studenti giocatori a rischio e problematici

Al fine di individuare le caratteristiche associate ai giocatori sia a rischio sia problematici, l'Indagine Espad ha utilizzato dei modelli statistici di **regressione logistica** che stimano le misure di associazione Odds Ratio-OR (o "Rapporto tra Odds") con alcune variabili presenti nel questionario. Le misure di associazione sono state aggiustate per genere ed età e riportate in tabella come ORadj (IC= intervallo di confidenza 95%). Se l'OR assume un valore superiore ad 1 è possibile affermare che la variabile in esame risulta associata in maniera positiva con il comportamento di riferimento; se l'OR risulta negativo la variabile in esame è associata negativamente al fenomeno in studio.

Sono stati applicati due modelli per approfondire il profilo dei giocatori problematici e a rischio, in entrambi i casi il comportamento considerato come riferimento è il gioco non problematico.

Gli studenti che al test di screening SOGS-Ra hanno ottenuto un punteggio tale da definire "a rischio" e "problematico" il comportamento di gioco adottato, rispetto ai giocatori non problematici, evidenziano associazioni positive con:

- aver avuto, nel mese antecedente lo svolgimento dell'indagine, episodi di binge drinking (bere 5 o più unità alcoliche in un tempo ristretto);
- essere un fumatore quotidiano di sigarette;
- aver assunto almeno una volta sostanze psicoattive "sconosciute";
- aver consumato nell'ultimo anno almeno una sostanza illegale;
- essere un "frequent user" di cannabis (20 o più volte nell'ultimo mese).

Nel complesso per gli studenti con un profilo di gioco problematico l'associazione con questi comportamenti a rischio risulta decisamente più intensa, così come le associazioni con altri comportamenti come:

- aver rubato oggetti di valore superiore a 10 euro;
- aver speso oltre 50 euro a settimana senza il controllo dei genitori;
- frequentare amici che giocano d'azzardo;
- uscire spesso la sera;
- aver perso 3 o più giorni di scuola senza motivazione nell'ultimo mese.

L'associazione con alcune caratteristiche relative alla famiglia d'origine, al contesto amicale, alla gestione del tempo libero e all'andamento scolastico evidenziano invece una minore probabilità di essere un giocatore a rischio o problematico.

In particolare sono inversamente associati all'essere un giocatore a rischio e problematico:

- Avere genitori che controllano come i figli gestiscono il denaro e/o che controllano le attività svolte dai figli durante il sabato sera;
- essere soddisfatti del rapporto con i propri genitori e/o con i propri amici;
- avere un buon rendimento scolastico;
- essere impegnati a livello sportivo.

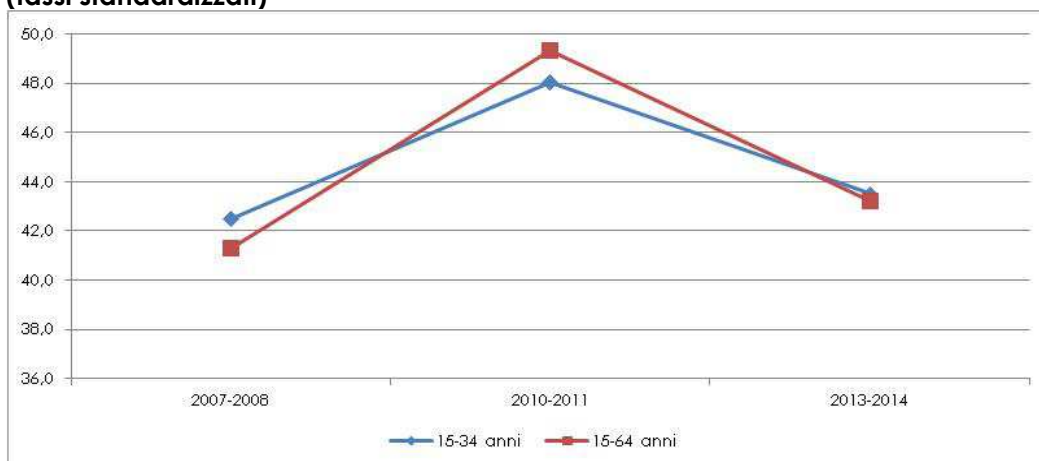
1.3 Il gioco d'azzardo nella popolazione 15 - 64 anni (indagine IPSAD-ITALIA®¹⁰)

Lo studio IPSAD®, (Italian Population Survey on Alcohol and other Drugs), condotto dall'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio Nazionale delle ricerche (Ifc-CNR), a partire dal 2007-2008, è stato ampliato con l'introduzione di una sezione specifica sul gioco d'azzardo, includendo lo strumento di screening CPGI - Canadian Problem Gambling Index (Ferris & Wynne, 2001a; b), adattata e validata a livello nazionale (Colasante et al., 2013), con la finalità di rilevare la diffusione del gioco d'azzardo a rischio e problematico.

L'ultima indagine **IPSAD®2013-2014** relativamente ai dati a livello nazionale, evidenzia un'ampia diffusione del gioco d'azzardo: ha giocato almeno una volta somme di denaro il **42,9% della popolazione 15-64 anni** e il 42,7% di quella 15-34 anni.

L'analisi del trend evidenzia, dopo un incremento delle **prevalenze** di soggetti che praticano il d'azzardo gioco dal 2008 al 2011, un **calo** nell'ultima rilevazione (graf 8).

Graf. 8 – Andamento temporale del gioco d'azzardo nella popolazione 15-34 anni e 15-64 anni (tassi standardizzati)¹¹



Fonte: Rielaborazione dati IPSAD®2013-2014

I maschi sembrano mostrare una maggior propensione alla pratica del gioco.

Tab. 2 – Prevalenze di gioco nella popolazione 15-64 anni per genere

Maschi	Femmine
55,7	30,3

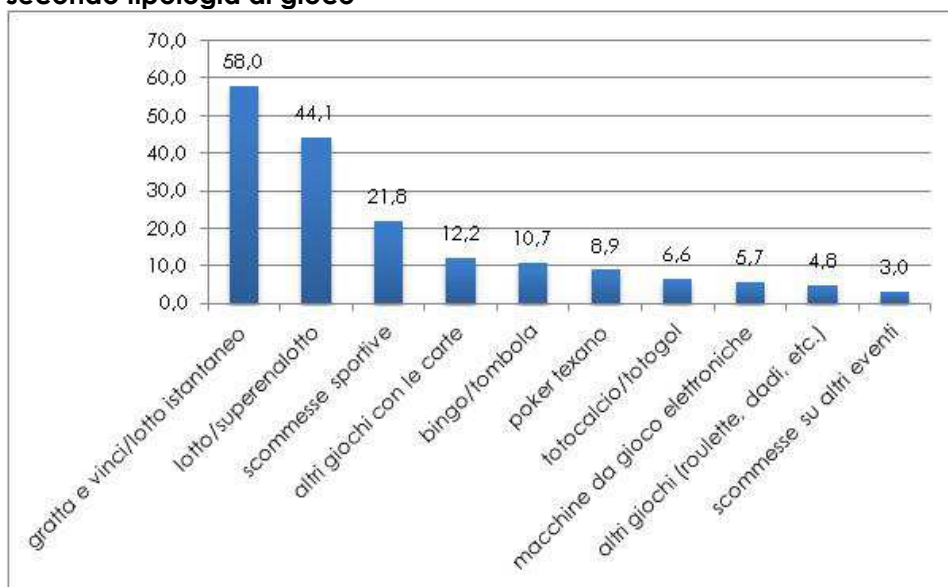
Fonte: Rielaborazione dati IPSAD®2013-2014

Tra coloro che riferiscono di aver giocato negli ultimi dodici mesi, le tipologia di gioco più ricorrenti sono costituite da Gratta e vinci e Lotto istantaneo (58%), seguito da Lotto/superenalotto (44%) e a distanza dalle scommesse sportive (21,8%).

¹⁰ Indagine campionaria nazionale ESPAD-Italia® - European School Survey Project on Alcohol and Other Drugs – realizzata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Fisiologia Clinica. L'indagine, condotta annualmente su un campione rappresentativo delle scuole superiori presenti sul territorio nazionale, regionale e provinciale, ha lo scopo di monitorare i consumi di alcol tabacco e sostanze illegali e di altri comportamenti a rischio (praticare giochi in cui si scommettono soldi, disturbi alimentari), stimando le quote di consumatori di sostanze psicoattive, legali ed illegali, tra gli studenti di 15-19 anni, secondo gli standard metodologici definiti dall'Osservatorio Europeo delle Droghe e Tossicodipendenze (OEDT). L'indagine si interessa anche di analizzare gli atteggiamenti di approvazione o disapprovazione rispetto all'uso delle varie sostanze, la percezione dei rischi a queste correlati e la disponibilità di reperimento delle sostanze.

¹¹ I valori riportati nei grafici si riferiscono a tassi standardizzati, al fine di permettere i confronti nel tempo e si differenziano dalle prevalenze precedentemente riportate.

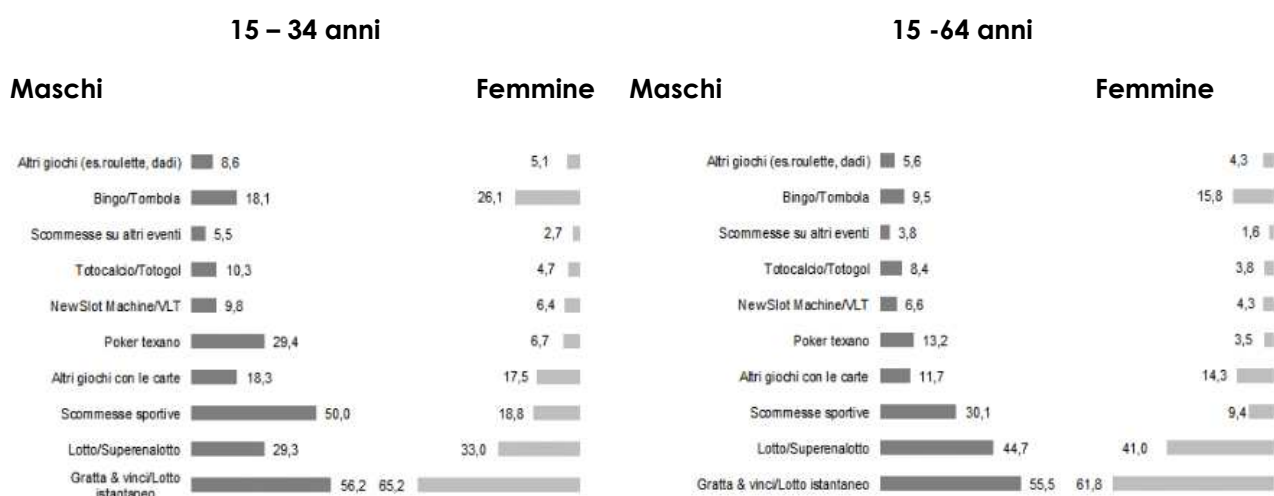
Graf. 9 - Percentuale soggetti che riferiscono di aver giocato d'azzardo negli ultimi dodici mesi, secondo tipologia di gioco



Fonte: Rielaborazione dati IPSAD@2013-2014

Tra le donne si rileva una quota maggiore di giochi non strategici quali Gratta & Vinci e/o Bingo/Tombola.

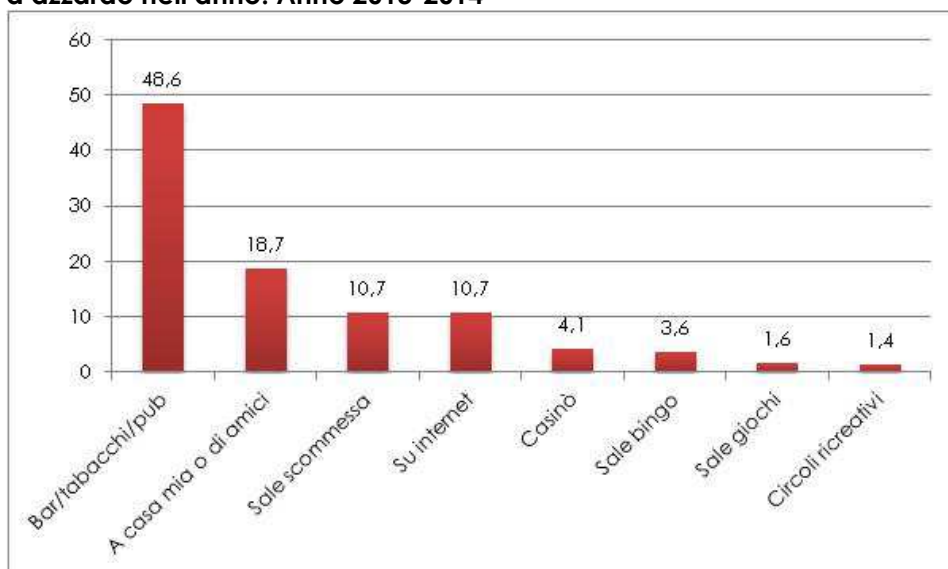
Graf. 10 – Distribuzione percentuale dei giochi praticati da coloro che riferiscono di aver giocato d'azzardo negli ultimi dodici mesi. Anni 2013-2014



Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga, Relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia 2015

Quasi la metà dei soggetti dichiara di praticare giochi a cui si puntano soldi nei bari, tabacchi, pub, il 18,7% a casa propria o di amici, il 10,7% presso sale scommesse, il 10,7% su siti internet.

Graf. 11 - Distribuzione percentuale dei contesti di gioco frequentati da coloro che hanno giocato d'azzardo nell'anno. Anno 2013-2014

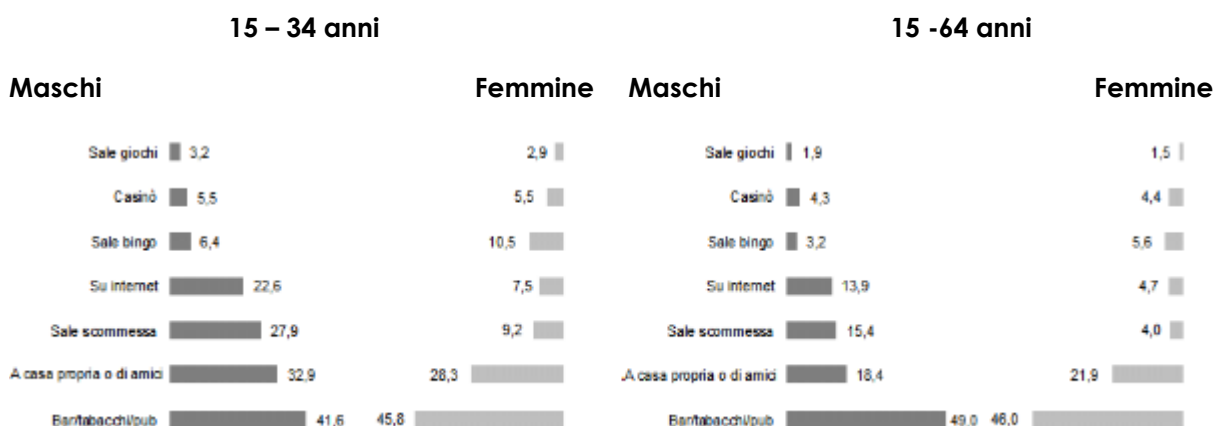


Fonte: Rielaborazione dati IPSAD®2013-2014

Il 18% dei giocatori di 15-34 anni (contro il 10,7% dei 15-64 anni) pratica il gioco *on line*.

Se giocare d'azzardo utilizzando internet è diffuso nei giocatori di genere maschile, le sale Bingo sono preferite dalle donne.

Graf. 12 - Distribuzione percentuale per genere e fasce d'età dei contesti di gioco frequentati da coloro che hanno giocato d'azzardo nell'anno. Anno 2013-2014



Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga, Relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia 2015

I giocatori problematici

L'autocompilazione del test di screening CPG ha evidenziato che tra coloro che hanno praticato il gioco d'azzardo:

- il 79,6% dei giocatori è esente da rischio;
- il 14,9% presenta un comportamento definibile "a basso rischio";
- il 4% "a rischio moderato" (circa 900 mila in Italia);
- l'1,6% è costituito da **giocatori "problematici"** (circa 256 mila soggetti).

Sono gli uomini ad avere una percentuale maggiore di gioco a rischio moderato/problematico.

Tab. 3 – Prevalenze di gioco problematico¹² tra i giocatori - Anno 2013-2014

Maschi	Femmine
6,2	4,1

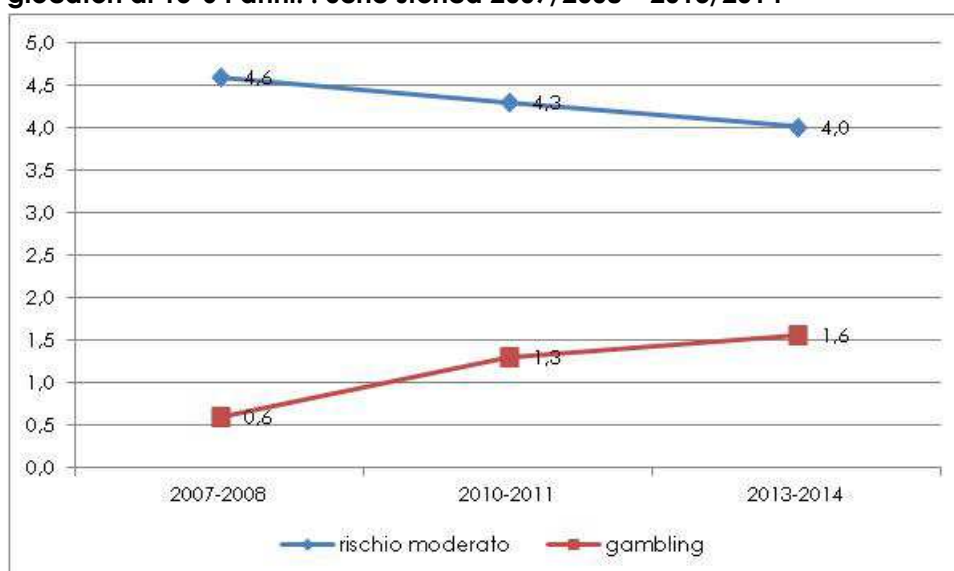
Fonte: Rielaborazione dati IPSAD®2013-2014

L'analisi del trend fa registrare nell'ultimo studio un **lieve incremento dei soggetti con profilo di gioco problematico**, che passano dallo 0,6% del 2008 all'1,3% del 2011, all'1,6% del 2014.

Tab. 4 - Distribuzione dei soggetti nella popolazione generale che riferiscono gioco di azzardo in base alla problematicità connessa a tale comportamento. Serie storica 2007/2008 – 2013/2014

Grado problematicità	2007-2008	2010-2011	2013-2014
assenza di rischio	80,2	83,4	79,6
rischio minimo	14,6	11,0	14,9
rischio moderato	4,6	4,3	4,0
gambling	0,6	1,3	1,6

Fonte: Rielaborazione dati IPSAD®2013-2014

Graf. 13 - Distribuzione percentuale dei profili di gioco a rischio moderato e problematico tra i giocatori di 15-64 anni. . Serie storica 2007/2008 – 2013/2014

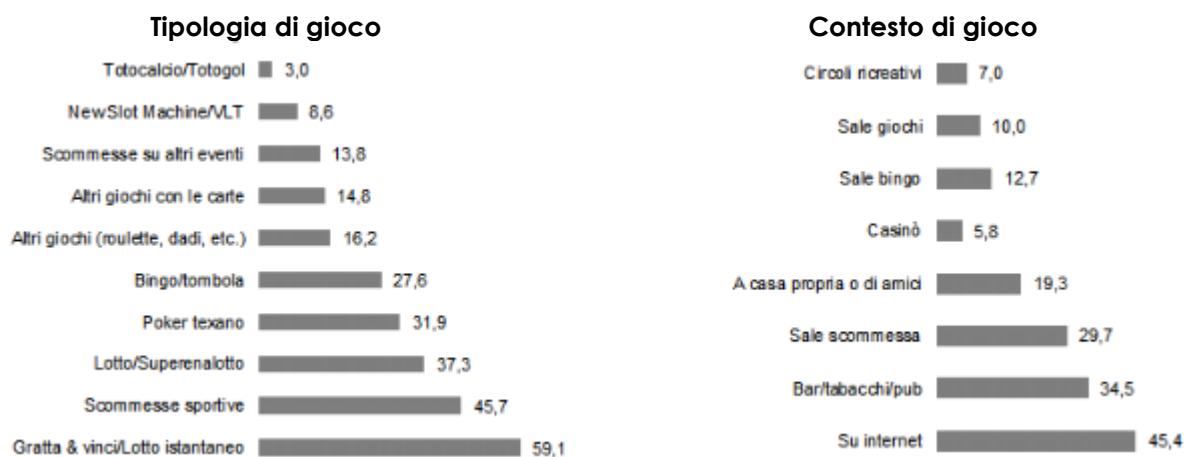
Fonte: Rielaborazione dati IPSAD®2013-2014

Il 59,1% dei giocatori a rischio moderato/problematico ha giocato ai **Gratta & vinci e Lotto istantaneo**, il 45,7% a **Scommesse sportive**, il 37,3% a **Lotto/Superenalotto**. Circa un terzo ha giocato a **Poker texano**.

I giocatori definiti a rischio moderato/problematico si distinguono anche rispetto ai contesti e luoghi frequentati per giocare d'azzardo: tra questi, coloro che *giocano on-line*, senza alcun limite di tempo e di spazio e in solitudine, sono stati quasi la metà, così come elevata è la quota di chi gioca presso le **sale scommesse, Bingo e/o giochi**.

¹² Rischio moderato/gambling

Graf. 14 – Distribuzione percentuale dei giochi praticati e dei contesti di gioco frequentati dai soggetti con profilo di giocatore a rischio moderato/problematico nella popolazione 15-64 anni Anno 2013-2014



Fonte: Dipartimento Politiche Antidroga, Relazione al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia 2015

1.4 Il gioco d'azzardo nella popolazione bergamasca di 65 – 84 anni ¹³

Nel **2014** l'ASL di Bergamo (Dipartimento Dipendenze/Osservatorio Dipendenze) ha promosso tra le azioni previste dal **Piano di intervento preventivo sul Gioco d'Azzardo Patologico**, condiviso all'interno da un apposito Tavolo interistituzionale¹⁴, **un'indagine sul Gioco d'azzardo e stili di vita nella popolazione bergamasca di 65-84 anni**.

La ricerca, coordinata dall'ASL di Bergamo, è stata e condotta dalla Sezione di Epidemiologia e ricerca sui Servizi Sanitari del **Consiglio Nazionale Delle Ricerche – Istituto di Fisiologia Clinica**, in collaborazione con **Federconsumatori, Adiconsum, Sindacati pensionati CGIL e CISL, Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, L'Eco di Bergamo** e con il coinvolgimento dei **Medici di Assistenza Primaria**.

L'indagine ha coinvolto, tramite l'invio di un questionario postale appositamente predisposto, un campione di **2.100 residenti** di 65-84 anni nella provincia di Bergamo.

Il **tasso di rispondenza** complessivo è stato del **51%**, un risultato positivo conseguente anche alla massiccia campagna di sensibilizzazione attuata utilizzando mezzi di comunicazione diversificati (locandine, opuscoli informativi, articoli su quotidiani locali, comunicati radio e video) e al coinvolgimento attivo di realtà e associazioni vicine a questa fascia di popolazione.

I dati emersi mettono in evidenza che il **49%** di coloro che ha partecipato all'indagine ha **giocato d'azzardo almeno una volta** nel corso della **vita**, il 42% l'ha fatto anche nel corso dell'ultimo anno e il 18% nell'ultimo mese.

I **giochi maggiormente praticati** sono costituiti da giochi passivi e a bassa soglia di accesso: **Gratta & Vinci e Lotto/Superenalotto**, seguiti a distanza da Lotterie istantanee e Tombola/Bingo, soprattutto tra gli under 79enni. Una quota non trascurabile di giocatori preferisce invece il tradizionale gioco a carte a soldi.

Si gioca prevalentemente nei **Bar e tabacchi**, seguiti da **abitazioni private propria o di amici** e dai **circoli ricreativi**.

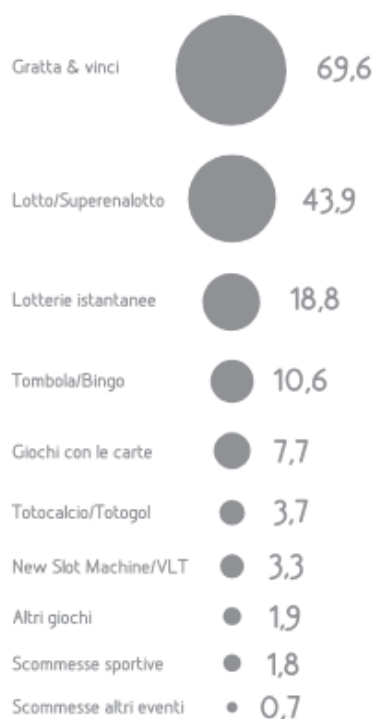
Tra gli over 80 sono proprio i circoli ricreativi ad occupare la seconda posizione, seguiti dalle abitazioni private, luoghi dove il gioco può diventare occasione di aggregazione, di supporto sociale, di superamento della solitudine e di messa alla prova delle proprie abilità.

¹³ Il report completo dell'indagine è scaricabile sul sito dell'ATS di Bergamo

http://www.ats-bg.it/upload/asl_bergamo/gestionedocumentale/II_GiocodAzzardonellapopolazione65-84aaprov.Bergamo_784_22220.pdf

¹⁴ ASCOM, Associazione Atena, Associazione Giocatori Anonimi, Associazione Libera, Associazione Provinciale Polizia Locale, Caritas Bergamo, Comune di Bergamo, Confcooperative – Federsolidarietà, CONFESERCENTI, Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, L'Eco di Bergamo, Prefettura, Questura, Sindacato – CGIL, Sindacato – CISL, Tavolo Enti Accreditati, Tavolo del Terzo Settore.

Graf. 15 - Tipologia di giochi praticati



Graf. 16 – Luoghi in cui si pratica il gioco

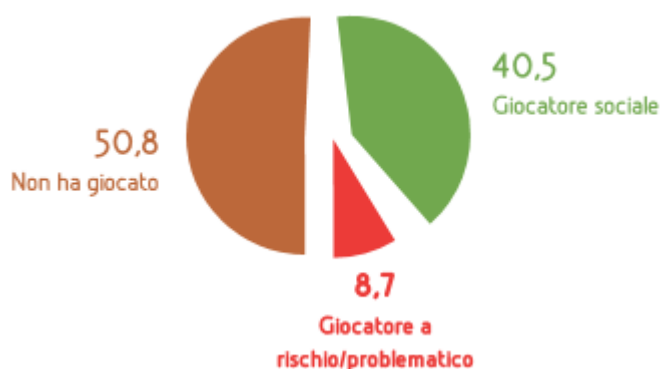


Fonte: Osservatorio Dipendenze/ATS Bergamo - Indagine su popolazione 65-84 anni/ASL Bergamo e CNR

Per quasi il 60% delle persone che hanno giocato durante l'anno si è trattato di farlo occasionalmente, per una volta al mese o meno, mentre per il 3% la frequenza è stata più assidua, almeno 4-5 volte settimanali.

Per il **41%** della popolazione indagata il **gioco** d'azzardo praticato è di tipo **“sociale”**, cioè esente da rischio. Gli anziani con un comportamento di gioco definito **problematico** sono l'**8,7%** della popolazione studiata (circa 16.000 persone di questa specifica età). Se si analizza il solo campione dei giocatori la percentuale corrisponde al 17,7%¹⁵. Non si evidenziano differenze statisticamente significative tra i generi e neppure a livello di età.

Graf. 17 – Prevalenza dei giocatori “sociali” e “a rischio/problematici”



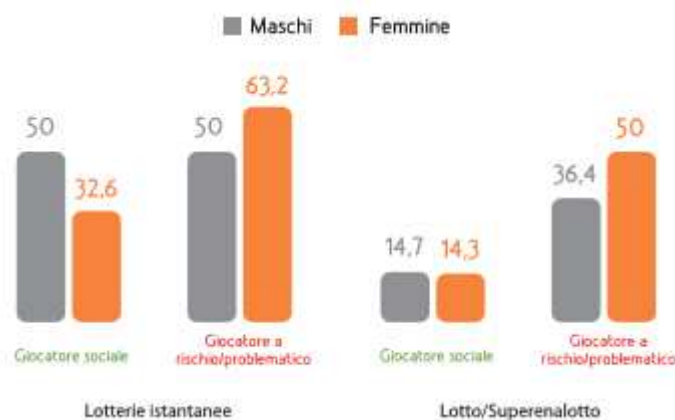
Fonte: Osservatorio Dipendenze/ATS Bergamo - Indagine su popolazione 65-84 anni/ASL Bergamo e CNR

Il confronto tra le tipologie di gioco praticate da giocatori sociali e giocatori a rischio o problematici sono le **Lotterie istantanee**, in entrambi i generi, e **Lotto e Superenalotto** per le donne.

¹⁵ Classificazione effettuata in base ai risultati del test Canadian Problem Gambling Index – CPGI (Colasante et al., 2012)

Nelle altre tipologie di gioco, invece, non si evidenziano differenze significative tra giocatori A rischio/problematici e Sociali.

Graf. 18 – Tipologia di giochi che contraddistinguono i giocatori “a rischio/problematici” rispetto ai giocatori “sociali”



Fonte: Osservatorio Dipendenze/ATS Bergamo - Indagine su popolazione 65-84 anni/ASL Bergamo e CNR

Elementi che caratterizzano i Giocatori “A rischio/Problematici” rispetto a quelli “Sociali” sono:

- o lo stato civile: coloro che si ritrovano nella condizione di “vedovi, celibi/nubili o separati” tendono ad associarsi positivamente a profili di gioco “A rischio/Problematico” piuttosto che l’essere “coniugati”, maggiormente tra gli uomini e tra le persone di 65-74 anni.
- o lo stato percepito di depressione e di ansia, che risultano fortemente associati ad un comportamento di gioco “A rischio/Problematico”, sia nel genere maschile che nelle persone di 65-79 anni;
- o la tendenza a giocare “quantità crescenti di denaro”;
- o un tipico schema comportamentale di “rincorsa” (chasing) delle proprie perdite, “tornando un altro giorno per cercare di rivincere i soldi persi”;
- o la perdita della capacità di autocontrollo;
- o il “decadimento cognitivo” e la presenza di “disturbi di natura nervosa”, in particolar modo nel genere maschile e tra gli anziani di 65-79 anni.

Hanno maggiori probabilità di appartenere al gruppo di giocatori “A Rischio/Problematici” coloro che:

- considerano il gioco un mezzo per facilitare la socializzazione;
- ritengono il gioco un’azione eccitante;
- hanno una scarsa percezione del rischio.

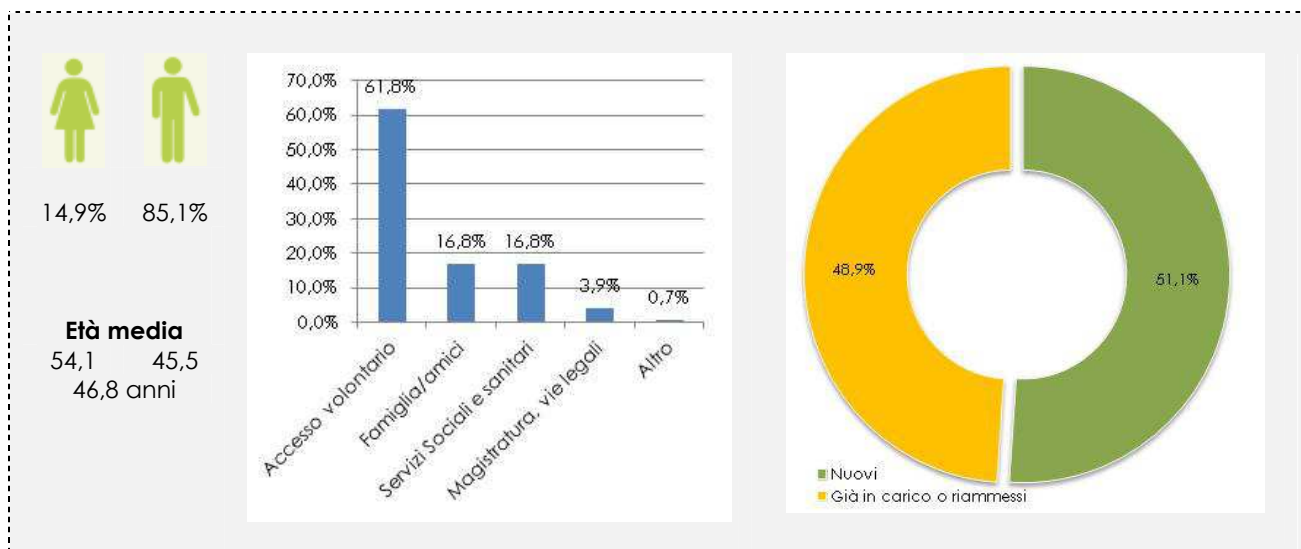
Tra i soggetti oggetto dell’indagine **nessuno ha riferito di aver chiesto aiuto** per la problematica legata al gioco. Le situazioni di gioco d’azzardo a rischio o problematico risultano invece fortemente associate all’incremento del numero di patologie diagnosticate dal medico.

2 - L'UTENZA IN CARICO AI SERT DELLA PROVINCIA DI BERGAMO PER PROBLEMATICHE DI GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

2.1 - Caratteristiche dei soggetti in trattamento

Nel 2015 sono stati trattati dai Servizi per le Dipendenze pubblici e privati accreditati (SerT e SMI) della provincia di Bergamo **282 soggetti con problematiche di Gioco d'Azzardo Patologico**, di cui **273 residenti** in provincia. I soggetti (residenti in provincia) presi in carico per la prima volta nel 2015 sono **138**.

Tab. 5 - Caratteristiche dei soggetti in trattamento presso i SerT - Anno 2015

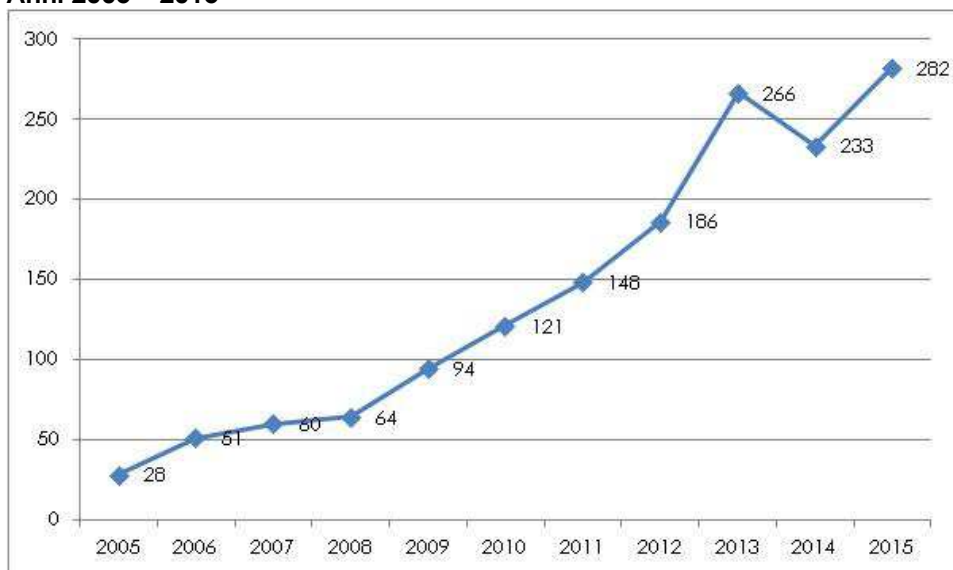


Osservatorio delle Dipendenze/ATS di Bergamo

L'85,1% dell'utenza con problematiche di Gioco d'Azzardo Patologico in carico ai SerT è di genere maschile, con un rapporto maschi/femmine pari a 5,7.

L'analisi del trend, pur riferendosi a numeri ridotti di soggetti, evidenzia una progressiva crescita di questa tipologia di utenza fino al 2012, un calo nel 2013 e un nuovo incremento nell'ultimo anno. E' il caso di dire che il significativo incremento nel 2013 è legato, con ogni probabilità, all'avvio del progetto sperimentale "Scommettiamo che smetti", finanziato da Regione Lombardia DGR 3239/2012, che prevedeva l'apertura sul territorio di sportelli di aggancio e orientamento ai Servizi, e che il calo riscontrabile nell'anno successivo è verosimilmente legato al termine di questa sperimentazione e alla conseguente chiusura di "punti d'aggancio" diffusi in maniera più capillare sul territorio provinciale rispetto ai Servizi.

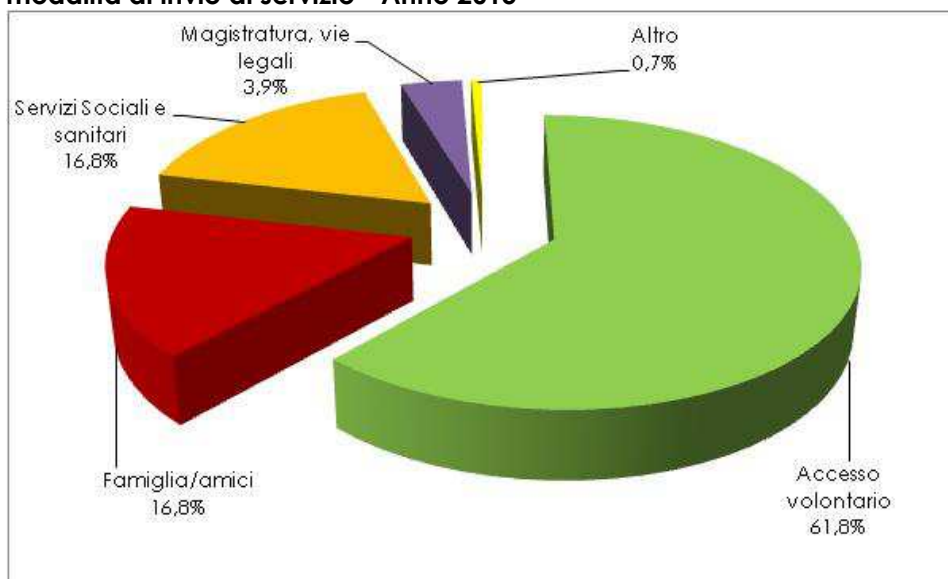
Graf. 19 - Distribuzione assoluta degli utenti trattati per Gioco d'Azzardo Patologico. Valori assoluti - Anni 2005 – 2015



Osservatorio delle Dipendenze/ATS di Bergamo

Il grafico seguente mostra come il **canale di accesso** ai SerT dell'utenza con problematiche di Gioco d'Azzardo Patologico sia costituito nel 61,8% (60,1% nel 2014) dei casi da accessi spontanei e dal 16,8% (21,1% nel 2014) dall'invio da parte di servizi socio sanitari. Il 16,8% viene invece inviato da familiari e amici. Undici soggetti sono pervenuti attraverso vie legali (Tribunale per i Minorenni e Forze dell'Ordine).

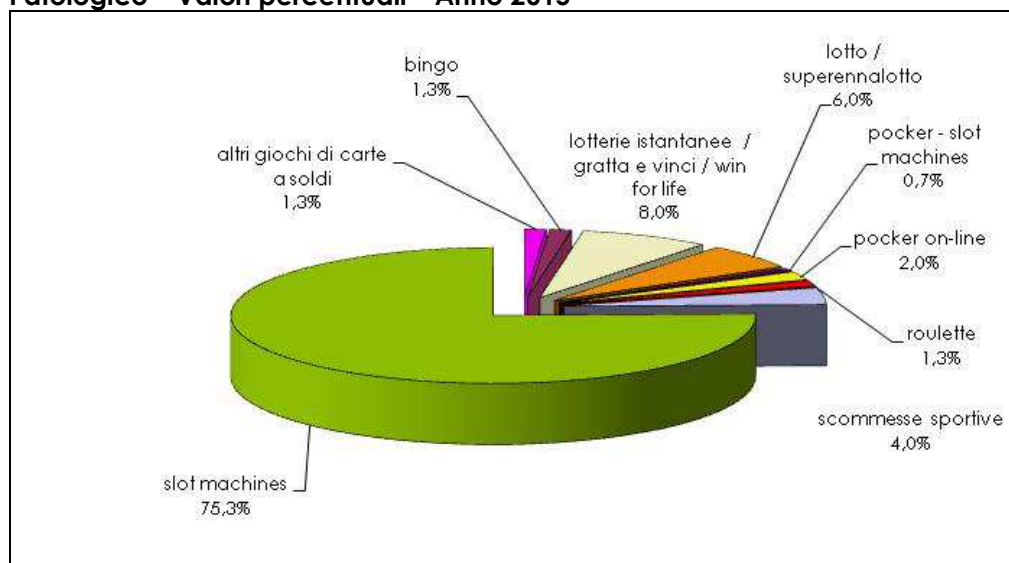
Graf. 20 - Distribuzione degli utenti con problematiche di Gioco d'Azzardo Patologico secondo la modalità di invio al servizio - Anno 2015



Osservatorio delle Dipendenze/ATS di Bergamo

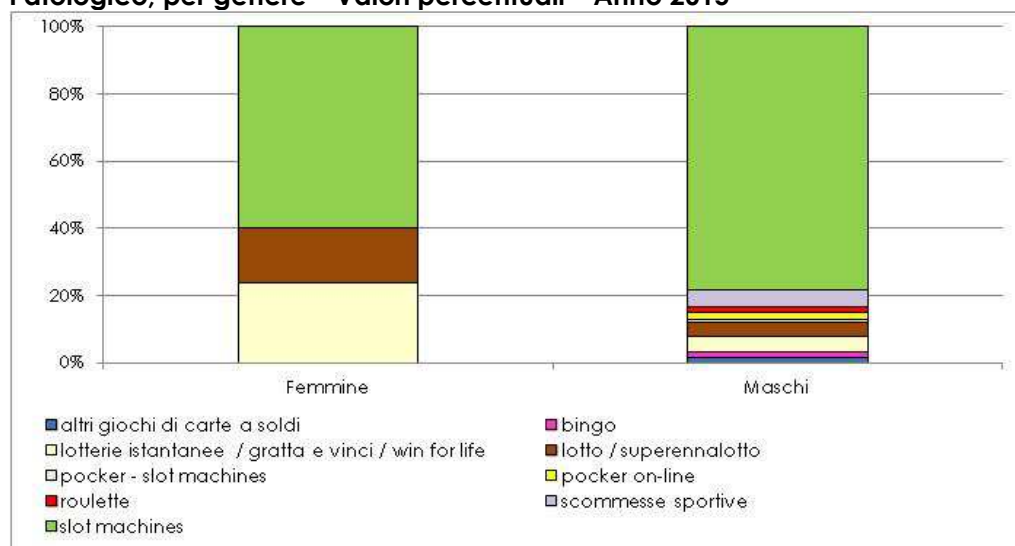
Rispetto alle tipologie di gioco d'azzardo prevalenti tra l'utenza in trattamento si rileva come il 75,3% sia rappresentato dalle *slot machine*, seguite dalle lotterie istantanee (8%) e dal Lotto/superenalotto (6%), con differenze significative tra i generi.

Graf. 21 – Tipologia di gioco d'azzardo prevalente nell'utenza in trattamento per Gioco d'Azzardo Patologico – Valori percentuali – Anno 2015



Osservatorio delle Dipendenze/ATS di Bergamo

Graf. 22 – Tipologia di gioco d'azzardo prevalente nell'utenza in trattamento per Gioco d'Azzardo Patologico, per genere – Valori percentuali – Anno 2015



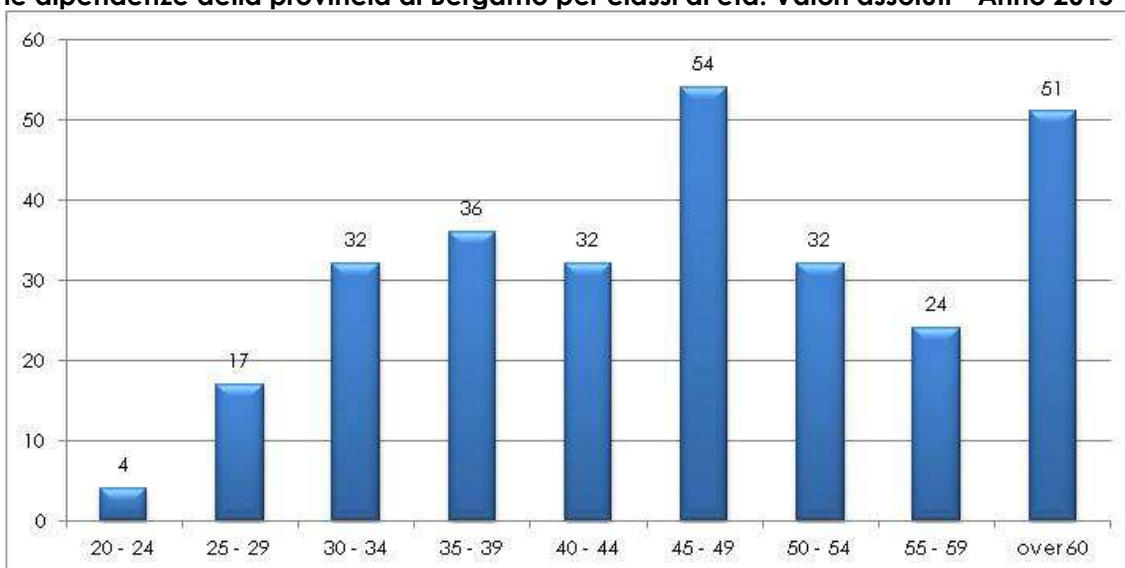
Osservatorio delle Dipendenze/ATS di Bergamo

2.1.1 - Caratteristiche socio-demografiche

L'**età media** degli utenti in carico è di 46,8 anni, con un'età media femminile che supera di oltre 8 anni quella maschile (m = 45,6 anni; f = 54,1 anni). Tra i nuovi utenti l'età media è lievemente inferiore (44,9). Anche tra i nuovi utenti si conferma un'età media dei soggetti di genere maschile inferiore (43,6 vs 53,6).

L'analisi dell'utenza per fasce di età evidenzia come le classi maggiormente rappresentate siano quelle dell'utenza adulta: il 37,9% dell'utenza ha più di 50 anni ed il 30,5% si colloca nelle fasce 40 – 50 anni. Si evidenzia tuttavia un 9,2% di utenza over 65 anni e un 1,4% di utenza under 25.

Graf. 23 - Utenti in trattamento per problematiche di Gioco d'Azzardo Patologico presso i servizi per le dipendenze della provincia di Bergamo per classi di età. Valori assoluti - Anno 2015



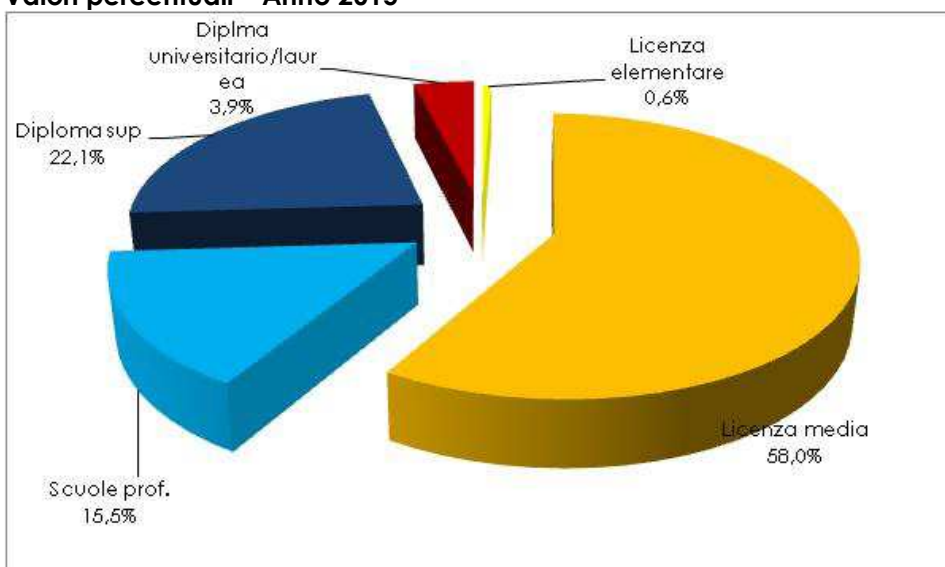
Osservatorio delle Dipendenze/ATS di Bergamo

Si segnala che nel 2015 55 soggetti in carico al SerT per Gioco d'Azzardo Patologico presentavano anche **problematiche di abuso di alcol** (30 soggetti) o di **sostanze stupefacenti**, costituite da cocaina e cannabis.

I grafici seguenti evidenziano alcune ulteriori caratteristiche dell'utenza con problematiche di gioco d'azzardo patologico in carico.

Il 58% dell'utenza ha conseguito la licenza media, mentre lo 0,6% la licenza elementare. Il 41,5% ha conseguito un'istruzione superiore, di cui il 3,9% un titolo di studio universitario.

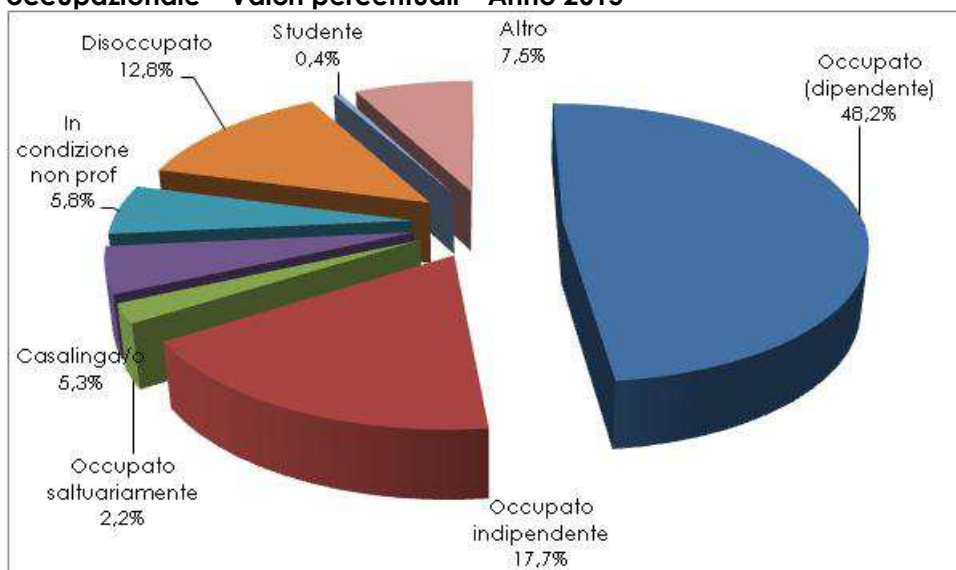
Graf. 24 – Utenza con problematiche di Gioco d'Azzardo Patologico, suddivisa per titolo di studio – Valori percentuali – Anno 2015



Osservatorio delle Dipendenze/ATS di Bergamo

Il 65,9% dell'utenza risulta stabilmente occupato, come dipendente, o lavoratore autonomo, mentre il 12,8% in condizione di disoccupazione.

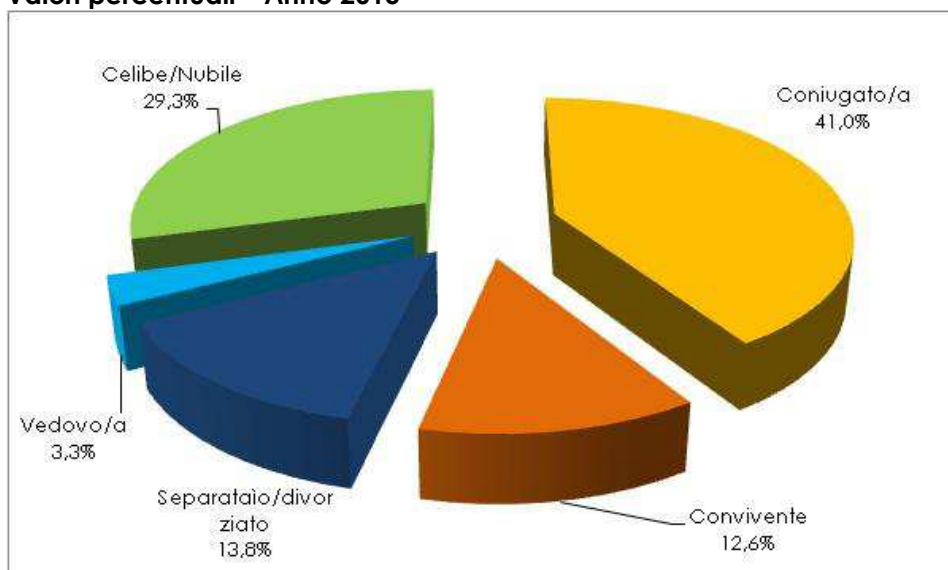
Graf. 25 – Utente con problematiche di Gioco d'Azzardo Patologico, suddivisa per condizione occupazionale – Valori percentuali – Anno 2015



Osservatorio delle Dipendenze/ATS di Bergamo

Il 41% è coniugato e il 12,6% convivente. Il 29,3% è celibe/nubile e il 13,8% separato o divorziato.

Graf. 26 – Utente con problematiche di Gioco d'Azzardo Patologico, suddivisa per stato civile – Valori percentuali – Anno 2015



Osservatorio delle Dipendenze/ATS di Bergamo

2.2 - UTENZA IN CARICO PER GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO PER AMBITO TERRITORIALE

Le tabelle seguenti mostrano il dettaglio per Ambito Territoriale dell'utenza trattata dai SerT per Gioco d'Azzardo Patologico.

Tab. 6 - Utenti con problematiche di Gioco d'Azzardo Patologico in carico ai SerT provinciali, suddivisi per Ambito Territoriale di residenza e tipologia di utenza. Valori assoluti - Anno 2015

Ambito	Nuovi	Già in carico	Totale
01_Bergamo	18	7	25
02_Dalmine	24	21	45
03_Seriate	10	12	22
04_Grumello	10	8	18
05_Valle Cavallina	6	6	12
06_Monte Bronzone - Basso Sebino		5	5
07_Alto Sebino		3	3
08_Valle Seriana	12	9	21
09_Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	4	1	5
10_Valle Brembana	5	3	8
11_Valle Imagna e Villa d'Almé	7	9	16
12_Isola Bergamasca	19	17	36
13_Treviglio	13	23	36
14_Romano di Lombardia	10	11	21
Totale residenti in provincia	138	135	273
fuori provincia	4	3	7
Fuori regione	2		2
Totale	144	138	282

Osservatorio delle Dipendenze/ATS di Bergamo

Tab. 7 - Utenti con problematiche di Gioco d'Azzardo Patologico in carico ai SerT provinciali, suddivisi per Ambito Territoriale di residenza e genere. Valori assoluti - Anno 2015

Ambito	Femmine	Maschi	Totale
01_Bergamo	3	22	25
02_Dalmine	5	40	45
03_Seriate	5	17	22
04_Grumello	2	16	18
05_Valle Cavallina		12	12
06_Monte Bronzone - Basso Sebino		5	5
07_Alto Sebino		3	3
08_Valle Seriana	2	19	21
09_Valle Seriana Superiore e Valle di Scalve	2	3	5
10_Valle Brembana	1	7	8
11_Valle Imagna e Villa d'Almé	3	13	16
12_Isola Bergamasca	5	31	36
13_Treviglio	7	29	36
14_Romano di Lombardia	7	14	21
Totale residenti in provincia	42	231	273
fuori provincia		7	7
Fuori regione		2	2
Totale	42	240	282

Osservatorio delle Dipendenze/ATS di Bergamo

Bibliografia

Bastiani, L., Gori, M., Colasante, E., Siciliano, V., Capitanucci, D., Jarre, P., & Molinaro, S. (2013). Complex factors and behaviors in the gambling population of Italy. *Journal of Gambling Studies*.

Bastiani, L., Fea, M., Potente, R., Luppi, C., Lucchini, F., & Molinaro, S. (2015). National Helpline for Problem Gambling: A Profile of Its Users' Characteristics. *Journal of Addiction*, Article ID 659731.

Beaton, D. E., Bombardier, C., Guillemin, F., et al. (2000). Guidelines for the process of cross-cultural adaptation of self-report measures..

Cavallo F., Lemma P., Dalmasso P., Vieno A. Lezzeri G., Galeone D. (a cura di), 4° Rapporto sui dati italiani dello studio HBSC, 2016.

Colasante, E., Gori, M., Bastiani, L., Siciliano, V., Giordani, P., Grassi, M., & Molinaro, S. (2013). An Assessment of the Psychometric Properties of Italian Version of CPGL. *Journal of Gambling Studies*, 29(4):765-74.

Colasante, E., Gori, M., Bastiani, L., Scalese, M., Siciliano, V., & Molinaro, S. (2014). Italian Adolescent Gambling Behaviour: Psychometric Evaluation of the South Oaks Gambling Screen: Revised for Adolescents (SOGS-RA) Among a Sample of Italian Students. *Journal of Gambling Studies*.

Dipartimento Politiche Antidroga, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Relazione Annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze 2015

Ferris, J., & Wynne, H. (2001a). The Canadian problem gambling index: User manual. Ottawa: The Canadian Centre on substance abuse. Ottawa, ON: Canadian Centre on substance abuse.

Ferris, J., & Wynne, H. (2001b). The Canadian problem gambling index: Final report. Ottawa: The Canadian Centre on substance abuse. Ottawa, ON: Canadian Centre on substance abuse.

Gori, M., Potente, R., Pitino, A., Scalese, M., Bastiani, L., & Molinaro, S. (2014). Relationship between gambling Severity and attitudes in adolescents: findings from a population-based Study. *Journal of Gambling Studies*, Jul 26.

AAVV, ASL di Bergamo, Istituto di Fisiologia Clinica Consiglio Nazionale delle ricerche, Sezione di epidemiologia e ricerca sui servizi sanitari, *Il gioco d'azzardo nella popolazione di 65-84 anni della provincia di Bergamo*, Edizioni Ce.R.Co, 2015.

Molinaro S., Potente R., Cutilli A. Consumi d'azzardo: alchimie, normalità e fragilità. La fotografia ESPAD 2013, Edizioni Ce.r.Co, 2012

Johnson, E.E., Hamer, R., & Nora, R.M. (1998). The lie/bet questionnaire for screening pathological gamblers: A follow-up study, *Psychological Reports*.

Winters, K. C., Stinchfield, R. D., & Fulkerson, J. (1993). Toward the development of an adolescent gambling problem severity scale. *Journal of Gambling Studies*.

Poulin, C. (2002). An assessment of the validity and reliability of the SOGS-RA. *Journal of Gambling Studies*.